

Karpov resta campione mondiale di scacchi dopo il torneo più lungo

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Punita la Fiorentina per gli incidenti nella partita di Perugia

Nello sport

La «crisi generale» del capitalismo

Ero certo, riprendendo in una intervista il termine di « crisi generale del capitalismo », di provocare le reazioni di Alberto Ronchey, ostinato laudatore delle maglie del capitalismo prospero...

che la crisi di sopravvivenza pronosticata negli anni '50 da alcuni comunisti marxisti, ma non solo da essi, non si è verificata. Malgrado alcuni arresti, nel '52 e nel '57, il lungo ciclo post-bellico è continuato, alimentato dalla domanda arretrata accumulata durante la guerra...

I fatti, tuttavia, che hanno impedito l'arresto del «lungo ciclo» post-bellico sono stati la corsa agli armamenti e lo scoppio della guerra del Vietnam...

re precedenti e sono imprevedibili a riconoscerle e affrontarle quando si ripresentano in forme nuove. E' scoppata, quindi, la crisi attuale che, attraverso le sue febbrili oscillazioni congiunturali, è essenzialmente crisi di sottoproduzione...



Roma: cucine da campo al Policlinico

Al Policlinico di Roma ieri hanno cominciato a funzionare le cucine da campo allestiti dall'esercito (nella foto). A Firenze si è arrivati al 17 giorno di sciopero; a Napoli e a Palermo i disagi negli ospedali si stanno facendo sensibili. L'agitazione si è este-

sa, dunque, e non accenna a terminare. Intanto ieri per trovare una soluzione, le Regioni si sono incontrate con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio. E' stato deciso un incontro immediato con i sindacati.

A PAG. 6

Vergognosa sentenza a Roma

5 mesi al fascista (figlio di giudice) che puntò la pistola contro i poliziotti

Alessandro Alibrandi è noto per altre imprese squadristiche - Favori a ripetizione per salvarlo dal carcere

ROMA - Alessandro Alibrandi, noto picchiatore figlio dell'altrettanto noto magistrato amico di Almirante, è stato ancora una volta salvato dai giudici romani: lo hanno condannato a soli 5 mesi con la condizionale per l'accusa di detenzione abusiva di armi. Eppure il fascista aveva tentato di sparare ad un agente che lo aveva sorpreso. Con una serie impressionante e scandalosa di favori sono stati cancellati tutti i reati più gravi contestati al giovane. A PAG. 5

Cronaca di una farsa

Ci sono delle farse che si recitano anche in un'aula di tribunale; e ieri ne abbiamo visto rappresentare una, assistendo al processo celebrato «contro» - si fa per dire - il giovane picchiatore fascista Alessandro Alibrandi ben noto alle cronache dei pestaggi neri.

Allestita una cornice ad hoc, variata persino la sezione penale competente (la settima anziché la nona); bizzarramente mutato il magistrato inquirente; disinvoltamente degradato il reato da tentato omicidio a minacce e ma non armata e infine a porto abusivo d'arma, il «rito della giustizia» - si fa sempre per dire - si è consumato sino in fondo e senza vergogna all'insegna della benevolenza nei confronti di un imputato, pur colpevole di episodi gravi.

«Le parole sono cose, anche cattive» come è stato scritto. Lo abbiamo constatato appena iniziato l'interrogatorio: un ben strano interrogatorio, per un presidente di tribunale, interamente volto a scoprire che il reato non c'è e che nemmeno c'è mai stata l'intenzione di commetterlo. Uno strano interrogatorio, volto non a scoprire la verità, bensì a cambiarne i connotati.

Presi infatti per buona la sbalorditiva versione dell'imputato (la pistola? trovata in un prato, signor presidente, e col numero di matricola bellica e limitati se l'ho puntata contro l'agente? No davvero, signor presidente, ho il polso sinistro ingessato e con la mano destra, sia pure tesa e alzata a petto d'uomo, volevo solo gettare la cal. 38 a terra, il che è avvenuto come in una sceneggiata dal finale preordinato.

Ragionamenti capziosi, precisazioni tese a confondere, bisticci di parole, attacchi velati e no agli agenti-testi, trasformati in «colpevoli per avere detto» e in «colpevoli per averole al picchiatore di riguardo (e sarà facile poi ai difensori riprendere il tema per screditare i poliziotti sino in fondo, con la loro «confusionaria» versione) e la «caccia» a pubblico ufficiale, dove, chi è «la testa» davvero è quando?

Un dibattito è guidato dalla volontà di ridimensionare tutto: una gran voglia di salvare una fedina già compromessa; il tutto, infine, coronato dall'intervento di uno stupefacente PM (la pubblica accusa!) che pronuncia parole di comprensione per il ragazzo con la pistola, da lui definito «moralmente giustificabile».

Ma non sono loro a fare paura; e neppure sono gli Alibrandi rimessi in libertà dopo un processo-burla a preoccupare. Quello che spaventa e offende è l'avallo pieno fornito dai giudici di questo tipo alla pratica della violenza politica, al terroismo e nero, alla criminalità organizzata.

Ma non sono loro a fare paura; e neppure sono gli Alibrandi rimessi in libertà dopo un processo-burla a preoccupare. Quello che spaventa e offende è l'avallo pieno fornito dai giudici di questo tipo alla pratica della violenza politica, al terroismo e nero, alla criminalità organizzata.

Giornalisti in fabbrica invitati dagli operai

Hanno mostrato come si può morire alla Fiat ferriere

Dalla nostra redazione

TORINO - Una clamorosa «conferenza stampa» è stata organizzata ieri dal Consiglio di fabbrica della Fiat Ferriere. I delegati hanno convocato i giornalisti e i principali quotidiani, e hanno fatto entrare nella fabbrica...

«Il medico - raccontava un operaio - mi ha detto che sono troppo anziano, ma io qui vivo ogni giorno otto ore di ansia per la mia pelle».

I delegati hanno spiegato «dal vivo», davanti agli impianti in funzione, quali possono essere le cause della sciagura che il 31 agosto è costata la vita di due operai - «dei incidenti successivi in cui sono rimasti uccisi altri lavoratori. Cause che si possono ricondurre ad una sola: il taglio dei tempi, il ritmo troppo veloce che la Fiat ha imposto al lavoro».

scorificazione», cioè l'eliminazione delle scorie dalla superficie dell'acciaio fuso, non viene più fatta nel forno, ma dopo che l'acciaio è stato versato in siveria.

Si prenda ad esempio la operazione di «spillaggio», con cui si versa l'acciaio fuso dal forno nella siveria. Quando il magistrato che indaga sulla morte dei due operai venne a fare un sopralluogo, il dirigente della Fiat fece eseguire davanti a lui uno «spillaggio» che durò 24 minuti. Ieri invece, non essendosi potuta organizzare prima la Fiat, i giornalisti hanno visto oltre 150 tonnellate di acciaio fuso che venivano versate dal forno nella siveria in soli sette minuti, tempo che solitamente viene imposto agli operai.

Con un'interrogazione rivolta da Tortorella, Natta e da altri deputati comunisti ad Andreotti, il PCI denuncia l'operato del ministro dello Scettacolo, il quale, con decisioni antidemocratiche, contrasta gli sforzi di rinnovamento messi in atto dalle istituzioni musicali italiane.

Dichiarazioni di Craxi dopo un incontro con Andreotti

Anche il PSI per un voto comune alla Camera sulla vicenda Moro

La preparazione del dibattito di martedì - I commenti alla pubblicazione del cosiddetto «memoriale Moro»: la scena è stata liberata da sospetti e potenziali ricatti

Il PCI denuncia gli atti antidemocratici del ministro Pastorino

Con un'interrogazione rivolta da Tortorella, Natta e da altri deputati comunisti ad Andreotti, il PCI denuncia l'operato del ministro dello Scettacolo, il quale, con decisioni antidemocratiche, contrasta gli sforzi di rinnovamento messi in atto dalle istituzioni musicali italiane.

Saranno sciolti 22 enti inutili

Lo scioglimento immediato di 22 enti inutili e la soppressione entro un anno di altri due sono stati decisi ieri dalla Camera, che a larga maggioranza ha approvato una legge con la quale viene completamente ribaltata la logica conservatrice dell'originario decreto governativo.

Oggi si recherà a Palazzo Chigi l'on. La Malfa, mentre il colloquio con i socialisti è stato spostato a lunedì prossimo, giacché la lotta in corso tra Romita e Pietro Longo per la segreteria del partito dovrà decidere, entro sabato, chi avrà il diritto di rappresentare il PSDI.

quando lor signori truffano

Si è pot saputo. Il giornale di Montanelli, in prima pagina, ha raccontato in una vistosa inquadatura che quando il compagno Berlinguer inviò la sua ormai famosa lettera al vescovo di Tora, mons. Bettazzi, l'allora patriarca di Venezia card. Luciani, divenuto poi Giovanni Paolo I, scrisse in una ristretta: «Attenzione - il Partito comunista (domani al Sinodo) un vescovo polacco - la messa è classica. Noi la conosciamo. Fanno di tutto per spacciare l'episcopato: avvenuta una piccola falla, vi ci ficcano un cuneo e allargano la spaccatura».

tanelli afferma che «si è saputo oggi» che quel vescovo era l'attuale papa. Oh, che bella combinazione, che bella combinazione. «Compagno o no, «Tornino (alla Fiat Mirafiori). «Che cosa pensa del nuovo papa?». «Mi va benissimo». «Perché?». «Ha una faccia da operaio». «Se è per questo, ha anche fatto l'operaio in una industria chimica di Cracovia». «Allora tanto meglio, è quasi dei nostri, forse è un compagno». Avanza qualche dubbio. «Va bene, compagno o no, è uno che si è fatto i calli in fabbrica». «Corriere della Sera» di ieri.

Papa Wojtyla si recherà in Polonia?

La notizia (non confermata in Vaticano) preannunciata dal cardinale Koenig Domenica solenne celebrazione in S. Pietro - Un discorso del papa ai cardinali

CITTA' DEL VATICANO - Domenica prossima alle ore 10 sul sagrato di S. Pietro, Giovanni Paolo II presiederà una solenne concelebrazione religiosa per l'inizio del suo ministero di «Supremo Pastore», alla presenza di delegazioni di Stato e alle rappresentanze di altre confessioni religiose ed ai fedeli. Per la prima volta ad avere una cerimonia del genere, il capo dello Stato, Henryk Jablonski, e questo fatto assume un particolare rilievo anche nel quadro dei futuri rapporti tra la Repubblica popolare polacca

e la Santa Sede. Questi registrarono già una tappa significativa quando nel dicembre scorso il primo segretario del POUK, Edward Gierek, al termine della sua visita in Italia, si recò in Vaticano dove ebbe un lungo colloquio con Paolo VI.

Il 23 ottobre Giovanni Paolo II riceverà le delegazioni di Stato che saranno state presenti alla cerimonia di domenica e in tale circostanza il capo dello Stato di Polonia, Jablonski, incontrerà per la prima volta in veste di Pontefice quello che fino ad alcuni giorni fa era soltanto

Varsavia due giorni dopo

Dal nostro inviato VARSAVIA - I portali delle chiese polacche sono ancora pesanti della bandiera nazionale e dei simboli vaticani; le campane, che hanno suonato a stormo per un quarto d'ora martedì sera, ieri tacevano, ma le chiese si sono ancora riempite per

Alceste Santini

C'è anche chi avanza l'ipotesi che nel corso del prossimo anno si realizzi una riforma della legge elettorale. Alceste Santini (Segue in penultima)

Silvio Trevisani

Il ministro della Pubblica Istruzione Silvio Trevisani (Segue in penultima)